



16. *(segue): Le valutazioni economiche nelle operazioni di conferimento d'azienda*

- Intervento dell'imprenditore Emilio Pedron

La ristrutturazione di un gruppo cooperativo: il caso Gruppo Italiano Vini - GIV

- Le valutazioni di conferimento nel sistema IAS-IFRS

Prof. Antonio Tessitore
mercoledì 2 maggio 2012

Le valutazioni economiche ed imprenditoriali
nelle operazioni di conferimento d'azienda:
il caso

GRUPPO ITALIANO VINI

Università di Verona, 2 maggio 2012

Emilio Pedron

GRUPPO ITALIANO VINI

Evoluzione aziendale

Cronologia dell'evoluzione aziendale

1968 WINEFOOD, gruppo agroalimentare controllato dal Credito con le società::
LAMBERTI a Lazise (Verona)
CALISSANO ad Alba (Cuneo)
MELINI a Gaggiano di Poggibonsi (Siena)

1969 NINO NEGRI a Chiuro (Sondrio)
FONTANA CANDIDA a Monteporzio Catone (Roma)

1972 MACHIAVELLI e CONTI SERRISTORI a S. Andrea in Percussina (Firenze)
VALLE VERMIGLIA a Frascati (Roma)

1973 Marchio FOLONARI

1974 SANTI ad Illasi (Verona)
BIGI ad Orvieto (Terni)

1986 Sei cooperative riunite in un Consorzio acquistano 14 società vinicole dal Credito Svizzero. Successiva fusione delle società e costituzione del Gruppo Italiano Vini S.c.a.r.l.

1993 Cantine CONTI FORMENTINI a San Floriano del Collio (Gorizia)

Cronologia dell'evoluzione aziendale

1997	CÀ BIANCA ad Alice Bel Colle (Alessandria)
1998	Costituzione di GIV SUD SpA, società a maggioranza GIV e partecipata da Sviluppo Italia e Coopfond
1999 2000	GIV, attraverso la controllata GIV SUD acquisisce: RAPITALÀ a Camporeale (Palermo) TERRE DEGLI SVEVI a Venosa (Potenza) CASTELLO MONACI a Salice Salentino (Lecce)
2002	Costituzione di TENUTE GALTAROSSA SRL. La società, controllata al 50% dal GIV ed al 50% dalla famiglia GALTAROSSA
2006	GIV SpA acquisisce da Brown Forman la CANTINA BOLLA a Pedemonte (Verona) ed inizia a distribuire il marchio BOLLA in ITALIA
2008	Acquisizione da Brown Forman del marchio BOLLA
2012	Acquisizione cantina CAVICCHIOLI

Evoluzione aziendale all'estero

1987

GIV Scarl entra nel mercato francese con l'acquisizione di **CARNIATO EUROPE SA**, una delle più importanti aziende commerciali specializzata nell'importazione e distribuzione di vini e altre specialità gastronomiche italiane. Negli anni più recenti Carniato acquista 2 importanti società distributive orientate al segmento della ristorazione in Francia (Molinari Europe SA e Poletti Sarl), oltre a Italdistribution SA (Società di importazione e distribuzione di prodotti alimentari italiani in Francia e Belgio).

1993

GIV Scarl entra nel mercato USA con l'acquisizione del 75% di **FREDERICK WILDMAN & SONS LTD** (società commerciale operante nel settore della distribuzione di vini francesi ed italiani di qualità). Nello stato di New York, Frederick Wildman distribuisce direttamente i prodotti importati.

1997

Apertura di **GIV UK Ltd**, società di proprietà al 100% situata nel Regno Unito, con l'obiettivo di distribuire e promuovere tutti i brand del GIV in UK.

2003

Costituzione di **RACKE-GIV CEKIA RO** assieme a Racke GmbH, società commerciale attiva nella distribuzione dei prodotti GIV in Repubblica Ceca.

2004

Costituzione di **GIV DEUTSCHLAND GMBH**, controllata al 100%, situata a München con l'obiettivo di distribuire tutti i brand del GIV in Germania.

2012

Costituzione di **SHANGHAI GIV BUSINESS CONSULTANCY Ltd**, controllata al 100%, situata a Shanghai con lo scopo di affiancare e supportare gli importatori e comunicare i brand del Gruppo in Cina..

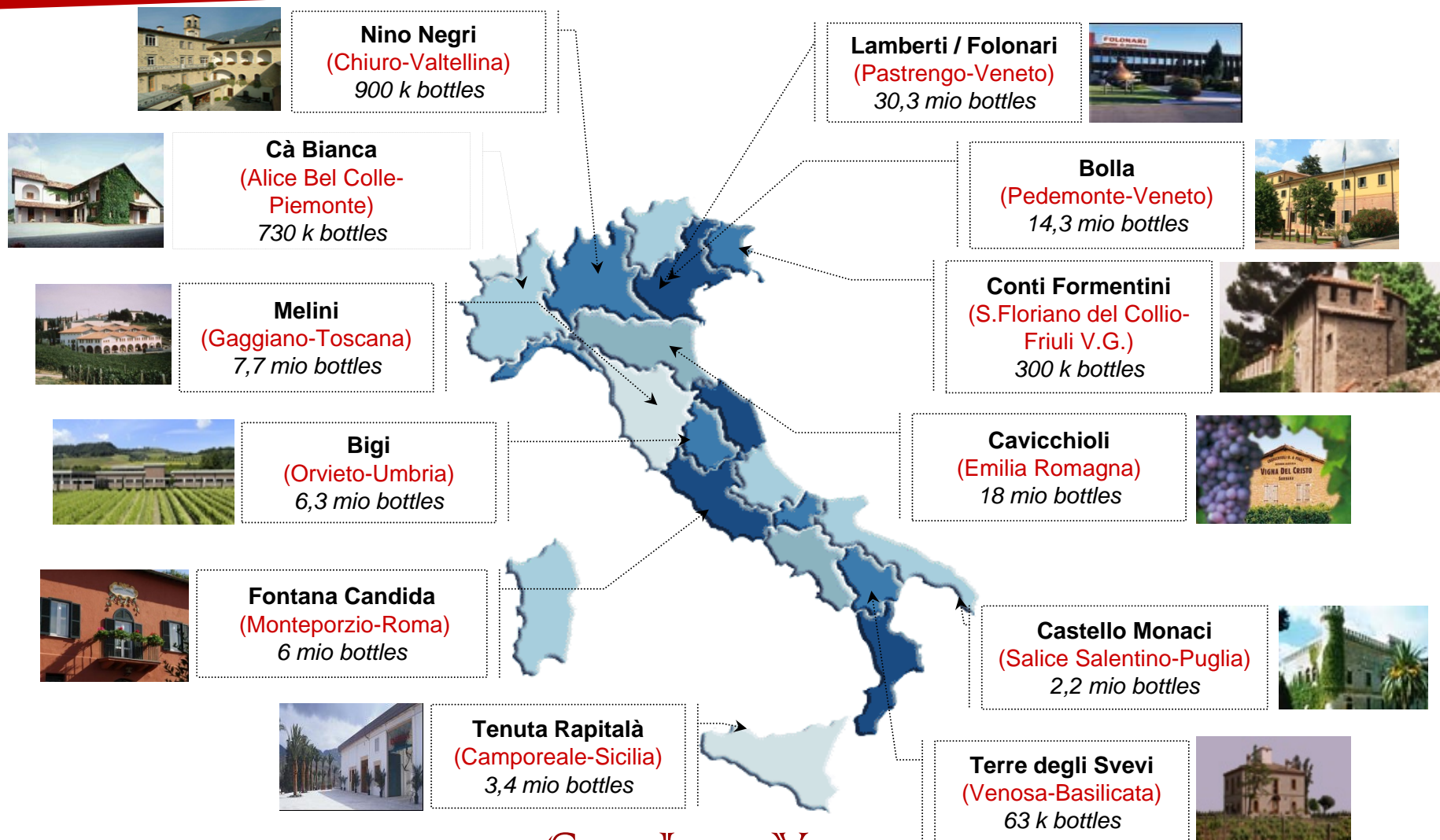
GRUPPO ITALIANO VINI

Nato nel 1986, oggi il GIV E' LA PRIMA AZIENDA VITIVINICOLA ITALIANA.

Raccogliendo alcune tra le cantine di più lunga e consolidata tradizione del panorama vitivinicolo italiano, il GIV annovera una presenza qualificata nelle più importanti regioni vinicole italiane.

Il suo patrimonio è il più ampio e rappresentativo della realtà vinicola nazionale, spaziando dalle regioni di consolidata fama quali Piemonte, Toscana e Veneto, alle zone emergenti come la Sicilia, la Puglia e la Basilicata ed alcuni gioielli dell'enologia italiana, come la Valtellina, il Collio ed il Vulture.

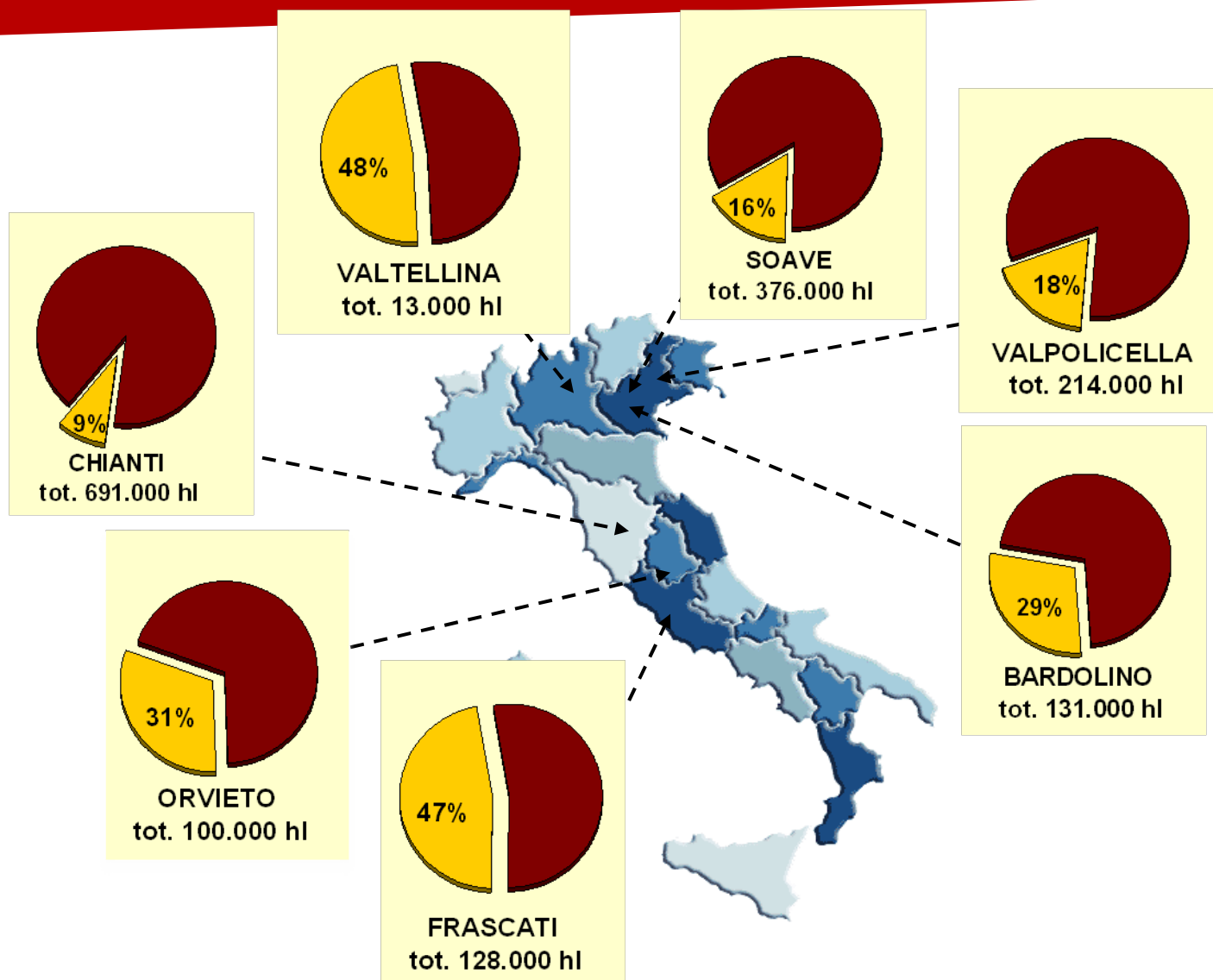
Cantine di Produzione



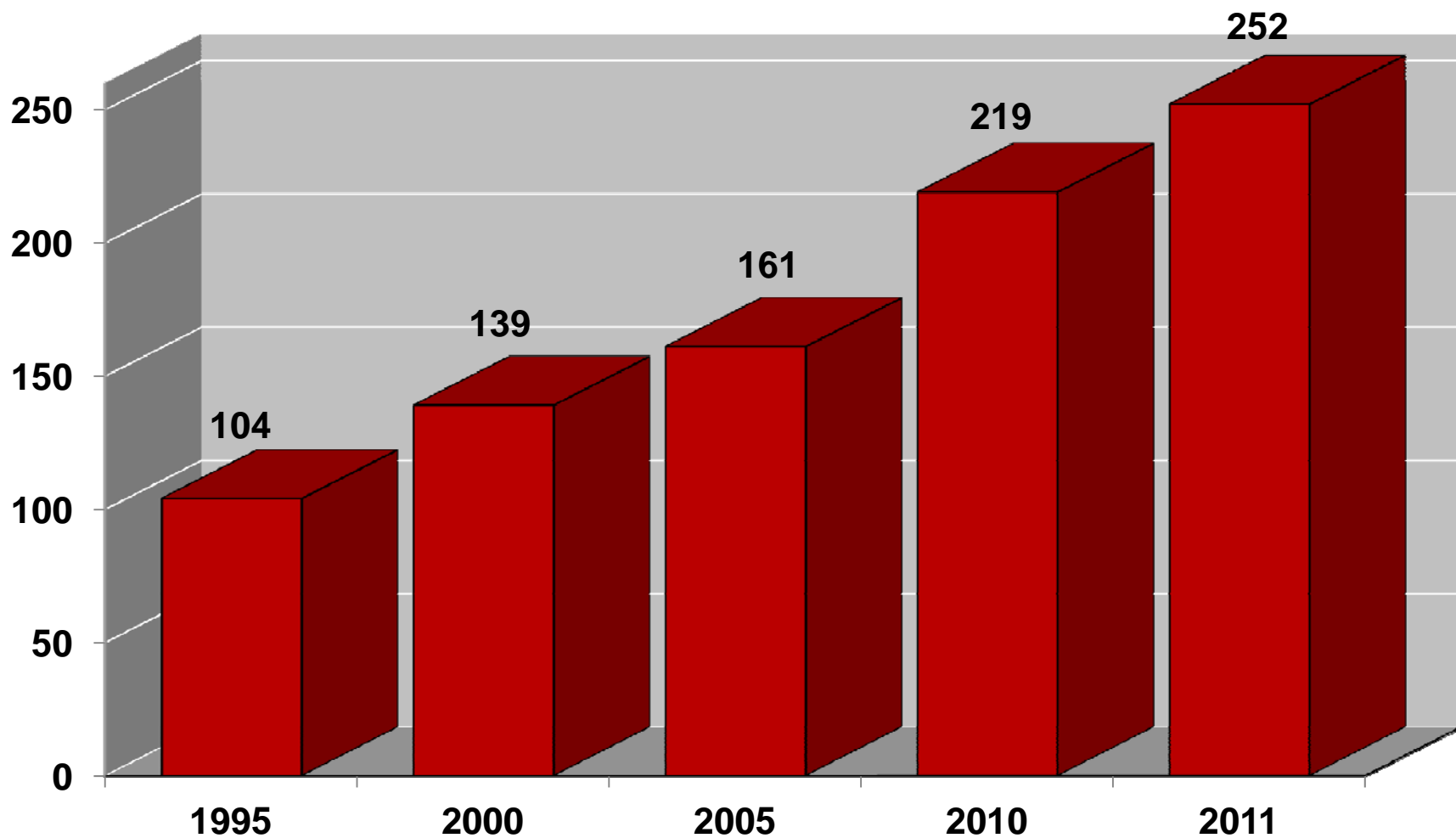
Il Gruppo Italiano Vini



Quote di mercato in alcune importanti d.o.c.



Andamento fatturato GIV 1995 / 2011 in mio di euro



GRUPPO ITALIANO VINI

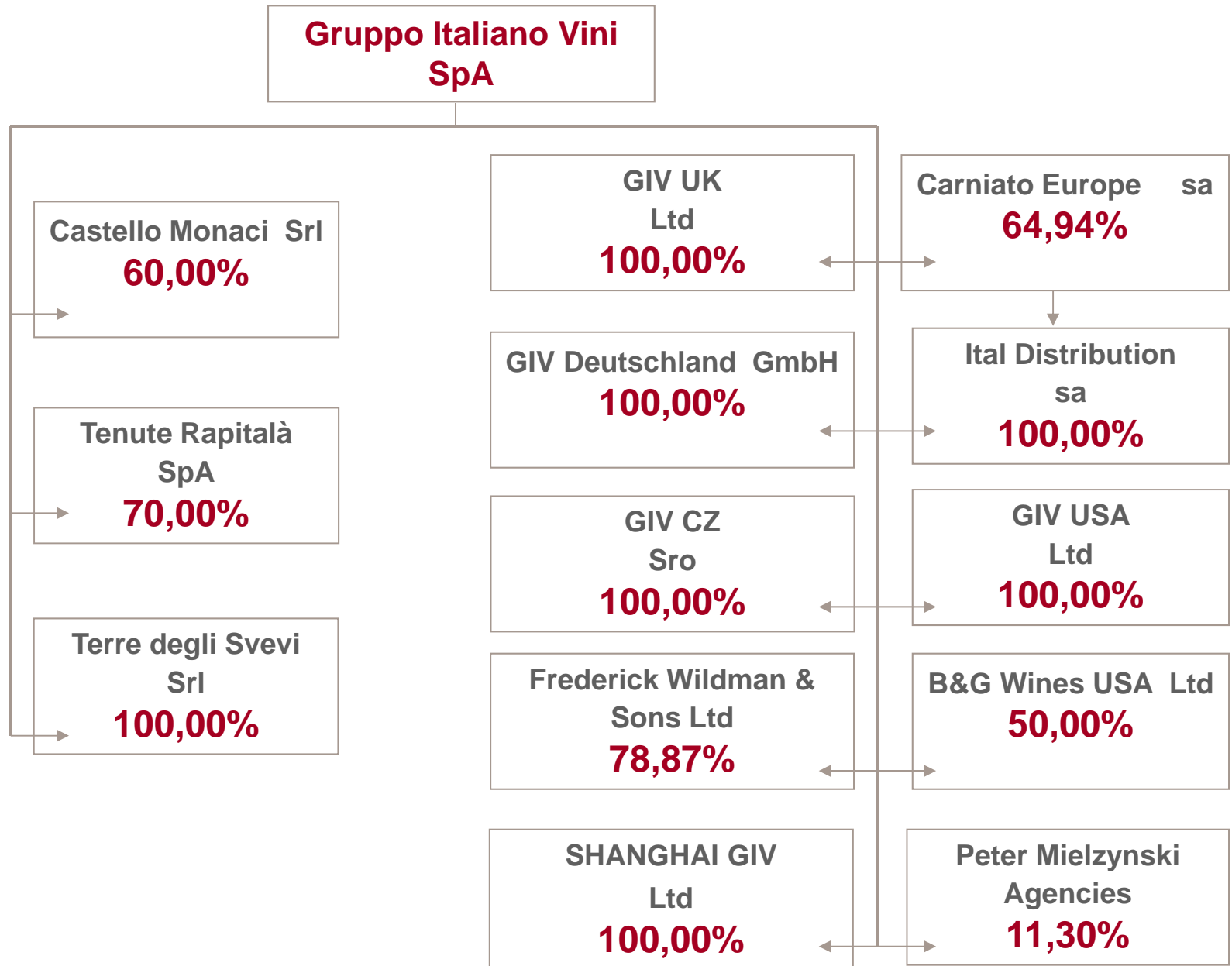


GIV: la prima azienda vitivinicola in Italia

N.	AZIENDA VINICOLA	FATTURATO 2011 IN MILIONI	EBITDA IN MIGLIAIA	PFN IN MIGLIAIA	N. BOTTIGLIE IN MILIONI
1	Cantine Riunite&CIV (stima consolidato)	500,00	38.267	-172.505	220,0
	di cui Gruppo Italiano Vini (consolidato)	368,00	22.670	-126.000	105,0
	Cantine Riunite&CIV (civilistico)	161,35	15.597	-46.505	115,0
2	Caviro	171,10	6.394	31.914	50,0
3	Cavit	151,60	4.720	18.525	70,0
4	Fratelli Martini	150,00	6.517	23.459	50,0
5	Gruppo Mezzacorona	148,65	11.470	153.388	46,0
6	Marchesi Antinori	145,00	58.200	92.500	21,9
7	Gruppo Campari	133,30	nd	nd	45,0
8	Casa Vinicola Zonin	126,00	5.400	32.500	38,0
9	Giordano Vini	118,30	11.114	65.376	31,8
10	Enoitalia	95,00	4.396	16.925	74,0
11	Santa Margherita	91,30	26.044	-48.114	16,2
12	Cantina di Soave	89,00	7.688	-8.234	33,0
13	Casa Vinicola Botter Carlo & C.	87,10	7.600	4.700	55,5
14	Gruppo La-Vis	85,00	6.650	nd	45,0
15	Gruppo Cevico	83,10	4.555	nd	60,0

Fonte: Il Mondo n. 15 – Aprile 2012

Organigramma Gruppo GIV



I numeri del Gruppo GIV nel 2011

252

Milioni di euro/Millions euro
FATTURATO Capogruppo
Turnover

368

Milioni di euro/Millions euro
FATTURATO Consolidato
Consolidated Turnover

65%

**Quota di FATTURATO sul
mercato estero**
Turnover in overseas markets

869

DIPENDENTI del GRUPPO
Worldwide Employees

1.340

ETTARI di VIGNETO
Hectares of vineyards

105

MILIONI di BOTTIGLIE
Millions of bottles

20

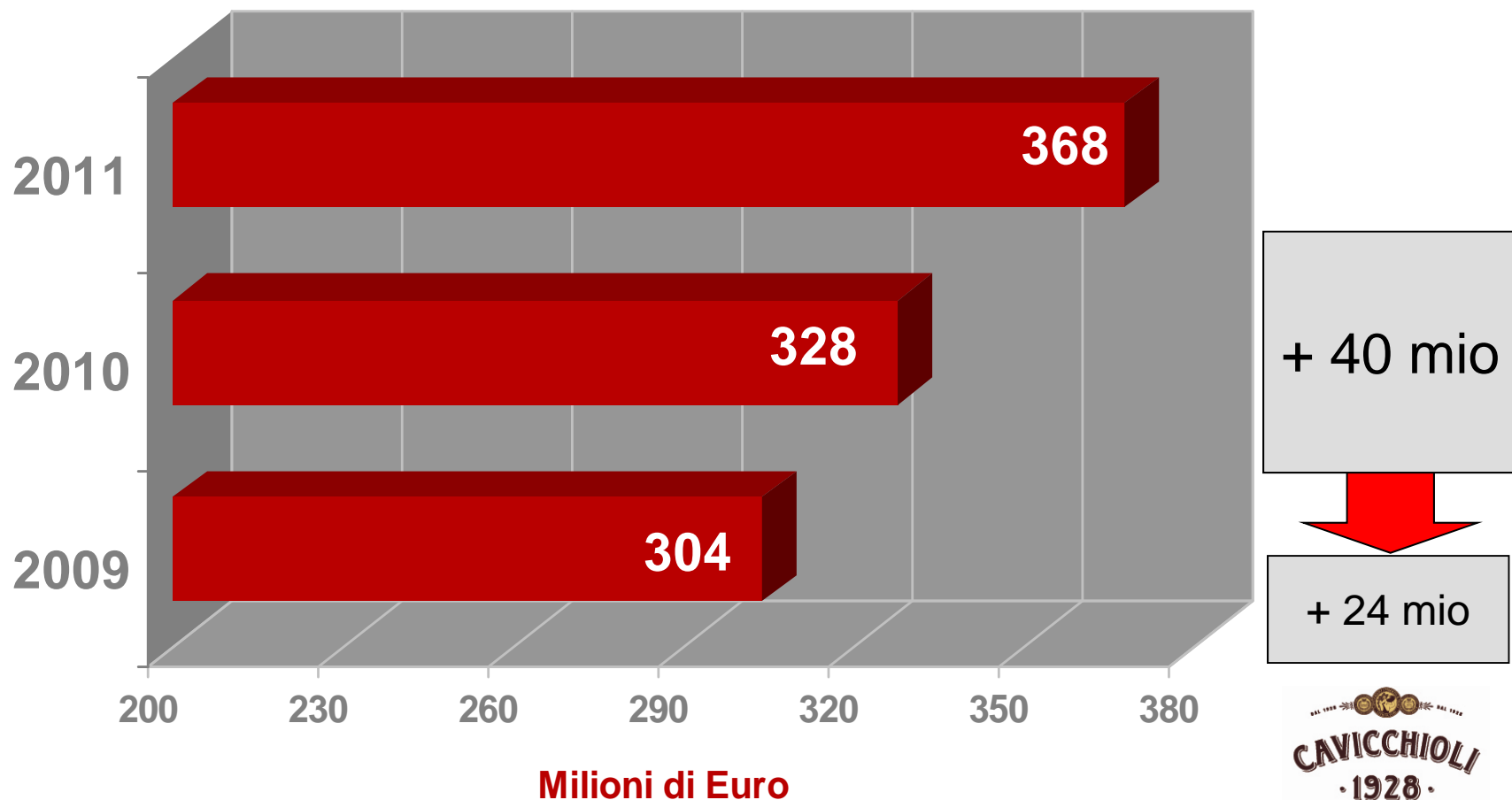
MARCHE PRINCIPALI
Key brands

15

CANTINE di PRODUZIONE
Production cellars

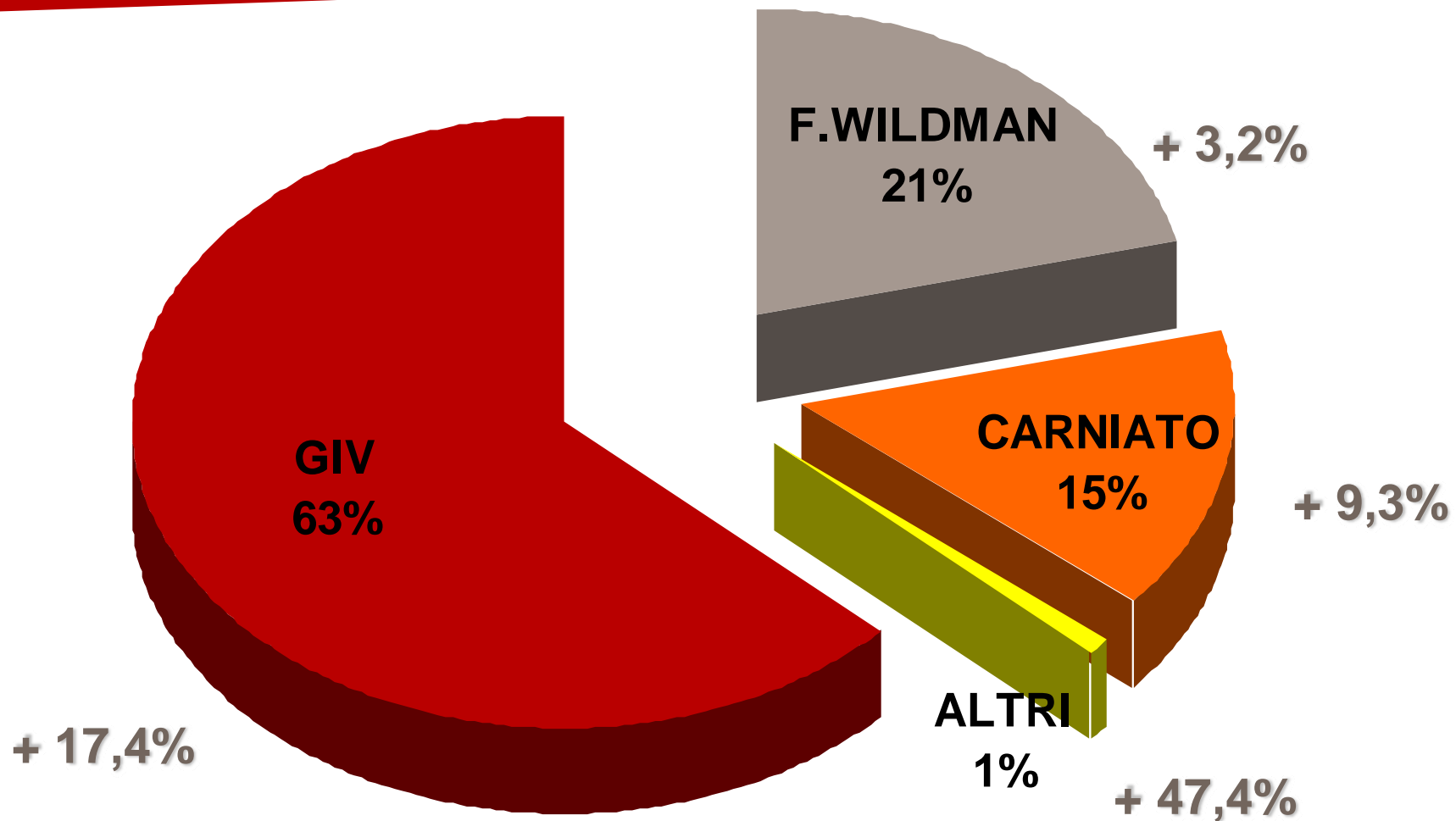
Fatturato Consolidato di Gruppo

in milioni di euro

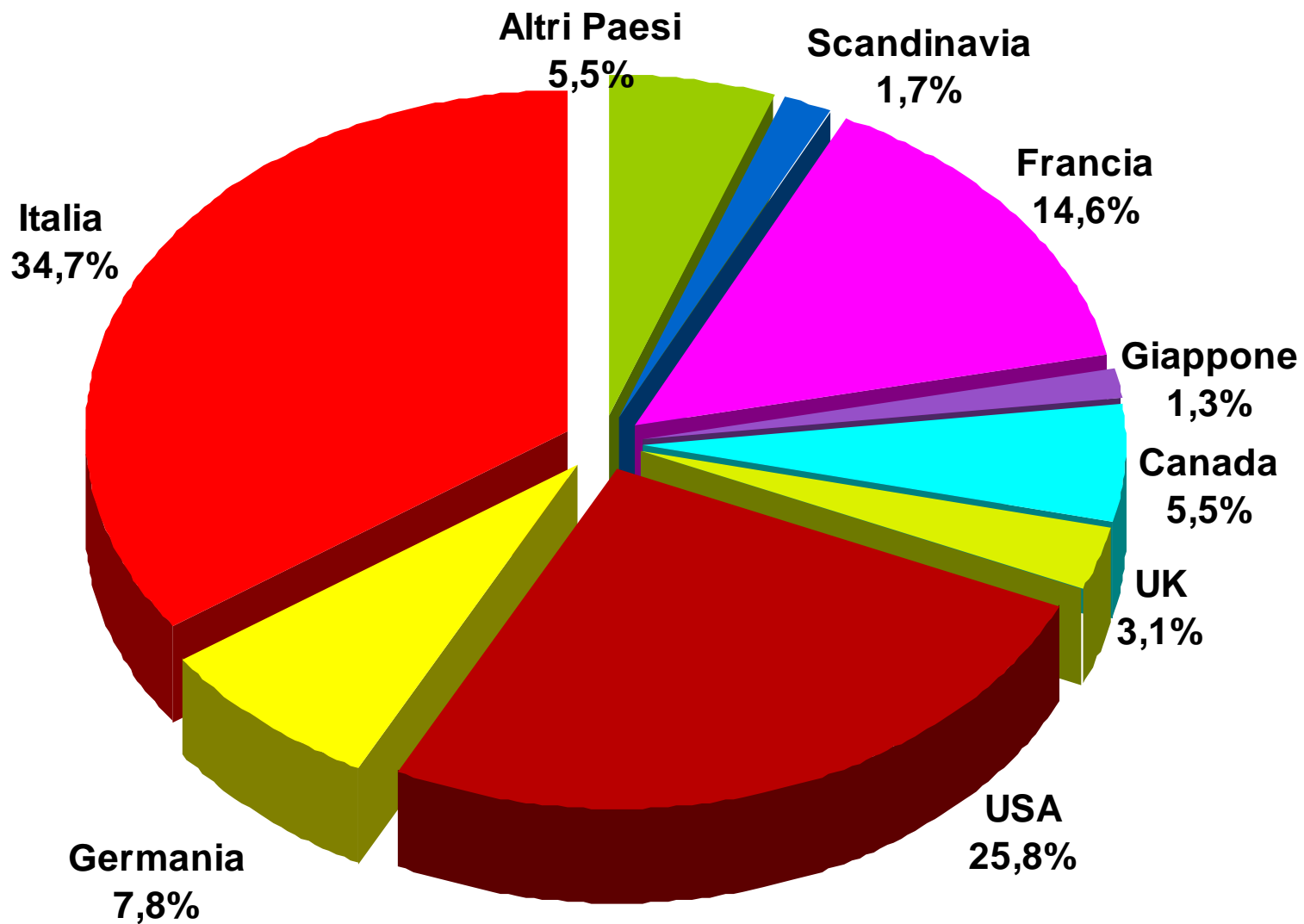


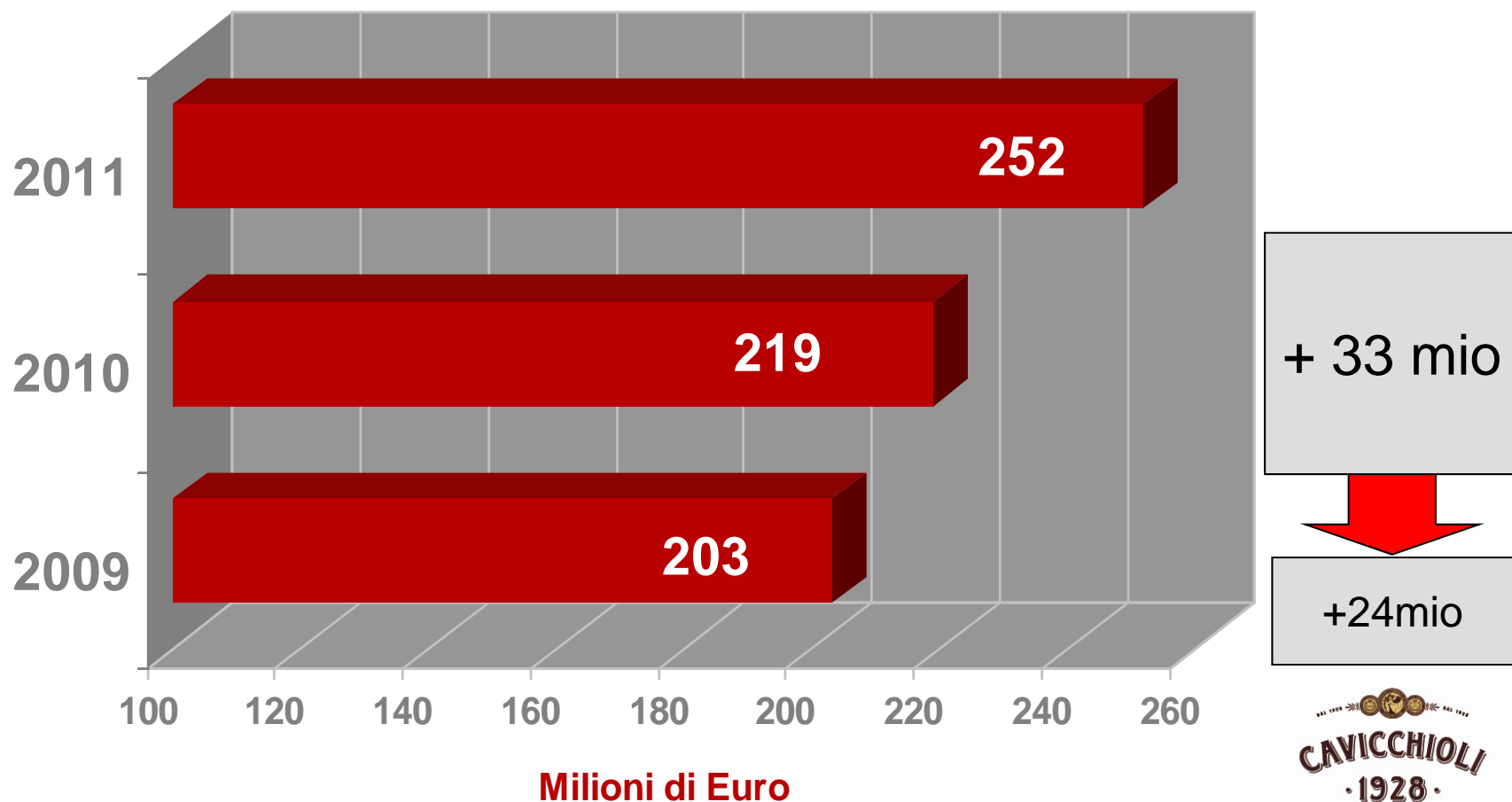
Fatturato Consolidato di Gruppo

composizione percentuale



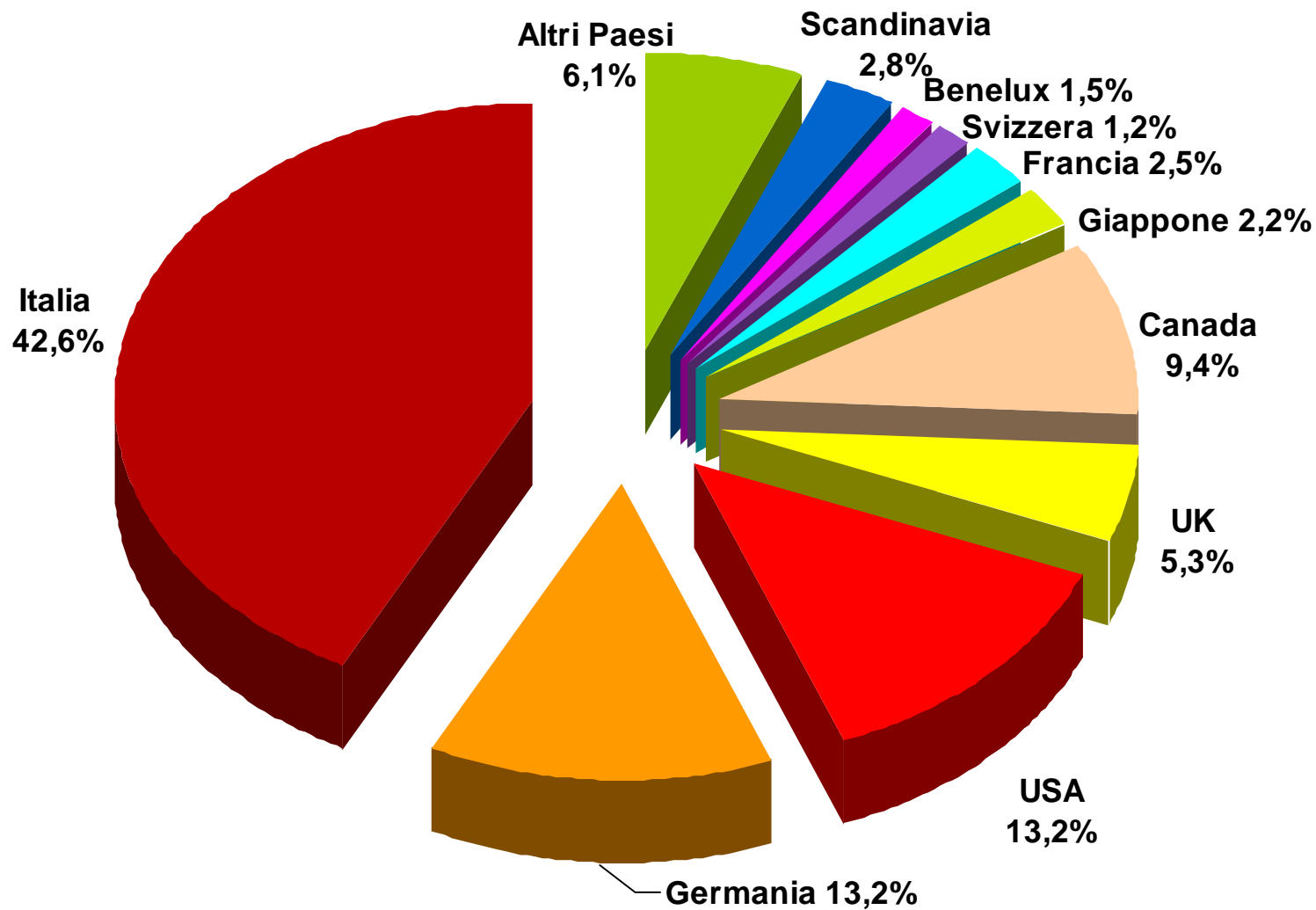
Fatturato Consolidato di Gruppo per Paese *in percentuale*





Fatturato GIV per Paese

in percentuale



GRUPPO ITALIANO VINI

Evoluzione societaria

Statuto Sociale

Art. 1 - Denominazione

È costituito un consorzio, ai sensi dell'art. 27 del d.l.c.p.s. 14/12/1947, n. 1577 ...

Art. 4 – Scopo e attività mutualistica

Il consorzio non ha fine di lucro, è retto da scopo mutualistico e svolge la propria attività mutualistica in funzione del conseguimento dell'oggetto sociale ...

Art. 6 – Regole per lo svolgimento dell'attività mutualistica

Nella esecuzione dei rapporti mutualistici gli amministratori devono rispettare il principio di parità di trattamento nei confronti dei soci.

Possono essere redatti regolamenti ...

Art. 28 – Diritto di intervenire in assemblea

Ogni persona giuridica socia ha diritto ad un numero di voti proporzionale al numero di azioni sottoscritte, a norma dell'art. 2538, comma 3 c.c. e comunque non inferiore ad uno e non superiore a cinque.

Per l'attribuzione dei voti, ai soci con il numero minimo di azioni sarà riconosciuto un voto.

Art. 32 – Amministrazione della società

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di cinque ad un massimo di diciannove membri eletti dall'assemblea dei soci.

Salva diversa deliberazione all'unanimità assunta dai soci, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto del peso delle diverse partecipazioni possedute da ciascun socio, deve garantire comunque la più ampia rappresentanza sociale.

Art. 41 – Requisiti delle cooperative a mutualità prevalente

Ai sensi dell'art. 2514 c.c. il Consorzio osserva le seguenti clausole mutualistiche: ...

Modalità di attribuzione dei voti (ex art. 28 dello statuto sociale)

Socio	Valore partecipazione (23/05/2008)	Valore unitario azione	Multiplo esatto per attribuzione voto	Valore partecipazione arrotondato	Differenza	% partec.	n. voti
C.I.V. Consorzio Interprovinciale Vini	2.607.308,47	500,00	5.210	2.605.000,00	2.308,47	26,32%	5
Cantine Coop. RIUNITE	2.607.308,47	500,00	5.210	2.605.000,00	2.308,47	26,32%	5
Gruppo CE.VI.CO.	1.564.385,07	500,00	3.126	1.563.000,00	1.385,07	15,79%	3
RIGHI	1.042.923,39	500,00	2.084	1.042.000,00	923,39	10,53%	2
Cantina Sociale SOAVE	521.461,69	500,00	1.042	521.000,00	461,69	5,26%	1
Cantine di MEZZACORONA	521.461,69	500,00	1.042	521.000,00	461,69	5,26%	1
Le Chiantigiane	521.461,69	500,00	1.042	521.000,00	461,69	5,26%	1
AA GIV	521.461,69	500,00	1.042	521.000,00	461,69	5,26%	1
Totale	9.907.772,16					100,00%	19

Regolamento interno

Art. 1

Il presente regolamento interno disciplina il conferimento dei prodotti dalla Cooperative socie sulla base di quanto previsto dallo Statuto sociale vigente

Art. 5

Annualmente la direzione del Consorzio determina il quantitativo di prodotti che dovrà essere conferito da ciascuna Cooperativa socia

Art. 6

Non è previsto un obbligo minimo di conferimento e di ritiro

Art. 10

La valorizzazione dei prodotti conferiti in entrata sarà effettuata sulla base dei valori di mercato

Art. 14

L'assemblea dei Soci che approva il bilancio, qualora il risultato d'esercizio lo consenta, può determinare una percentuale di maggiorazione (ristorno) da applicarsi sul valore dei prodotti conferiti

Gruppo Italiano Vini

GIV Società cooperativa ottiene uno sviluppo significativo del proprio fatturato, si espande in territori emergenti della vitivinicoltura italiana, costituisce un sistema distributivo “unico” basato sulla possibilità di controllo delle strutture commerciali.

GIV Società cooperativa non realizza sinergie significative con i propri Soci.

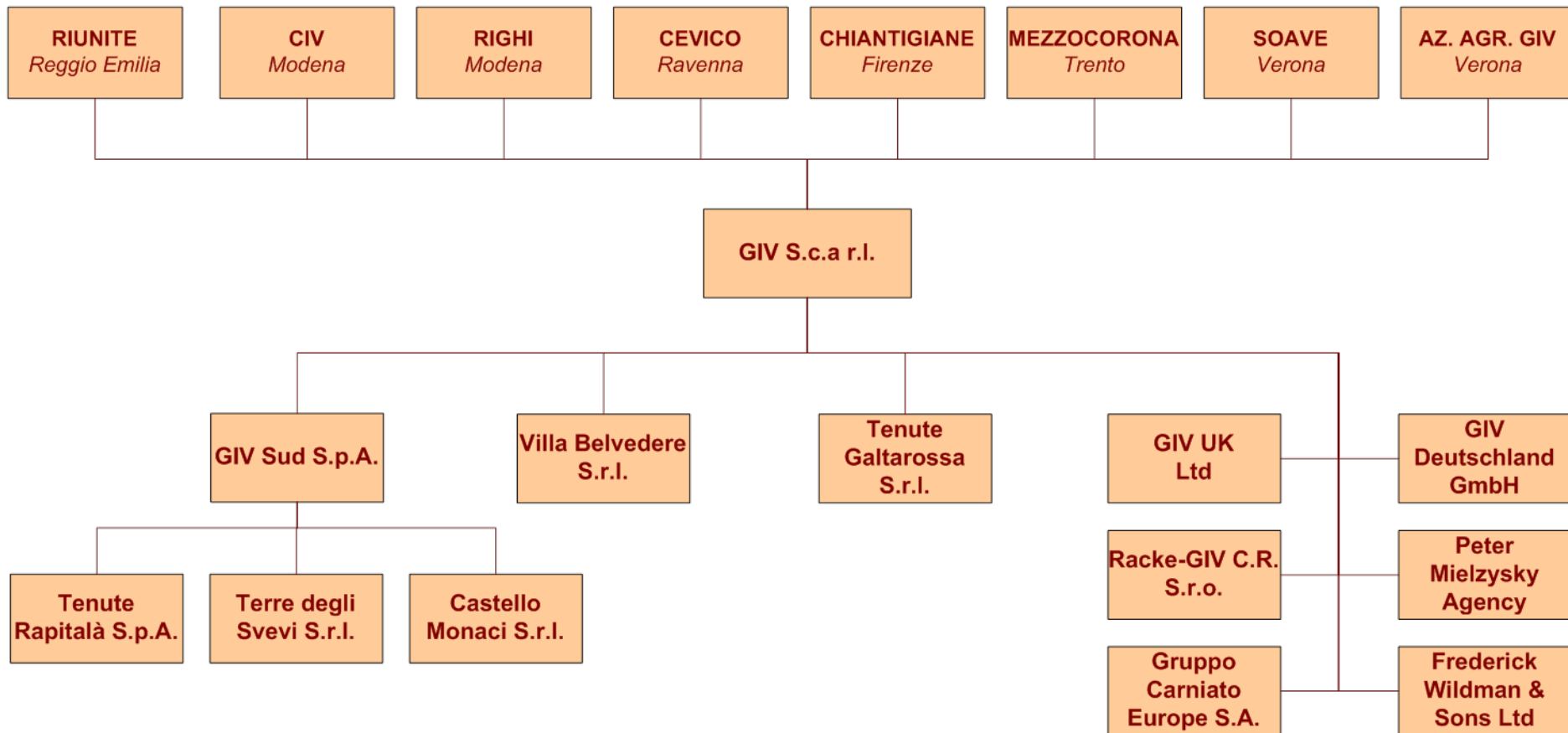
GIV Società cooperativa è limitata dalla normativa nella distribuzione di dividendi.

GIV accumula “valore” di cui i soci non possono fruire né con dividendi né come valore della quota sociale.

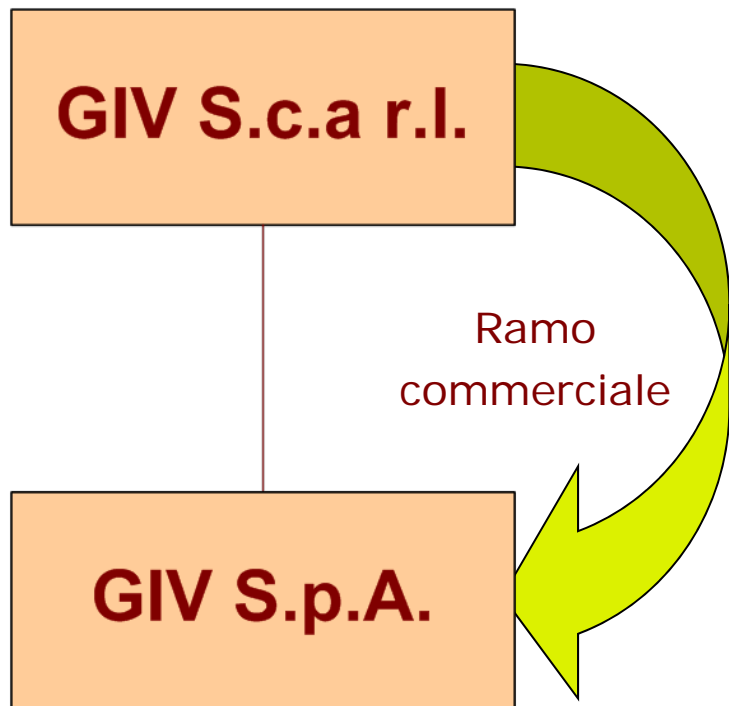
Per fare emergere il Valore reale del GIV viene deciso il passaggio da S.c.a.r.l. a S.p.A. con l'intento di cedere quote rivalutate a partner esterni o al socio che abbia interesse e possibilità finanziaria.

Viene concordato un percorso di evoluzione societaria al termine del quale un socio (Riunite & CIV S.c.a.) sarà unico proprietario di GIV S.p.A.

Organigramma Gruppo Italiano Vini – 31 dicembre 2005



Costituzione GIV S.p.A. e conferimento ramo commerciale di GIV S.c.a.r.l. in GIV S.p.A. – 1 gennaio 2006



Attività commerciale: rapporti con clienti, distributori, agenti.

Personale: tutto il personale della Sede Centrale (Calmasino).

Marchi: tutti.

Immobilizzazioni materiali: Sede Centrale (Calmasino) e relativo contenuto (mobili, impianti, attrezzature, macchine elettroniche) ed altri immobili (due appartamenti residui).

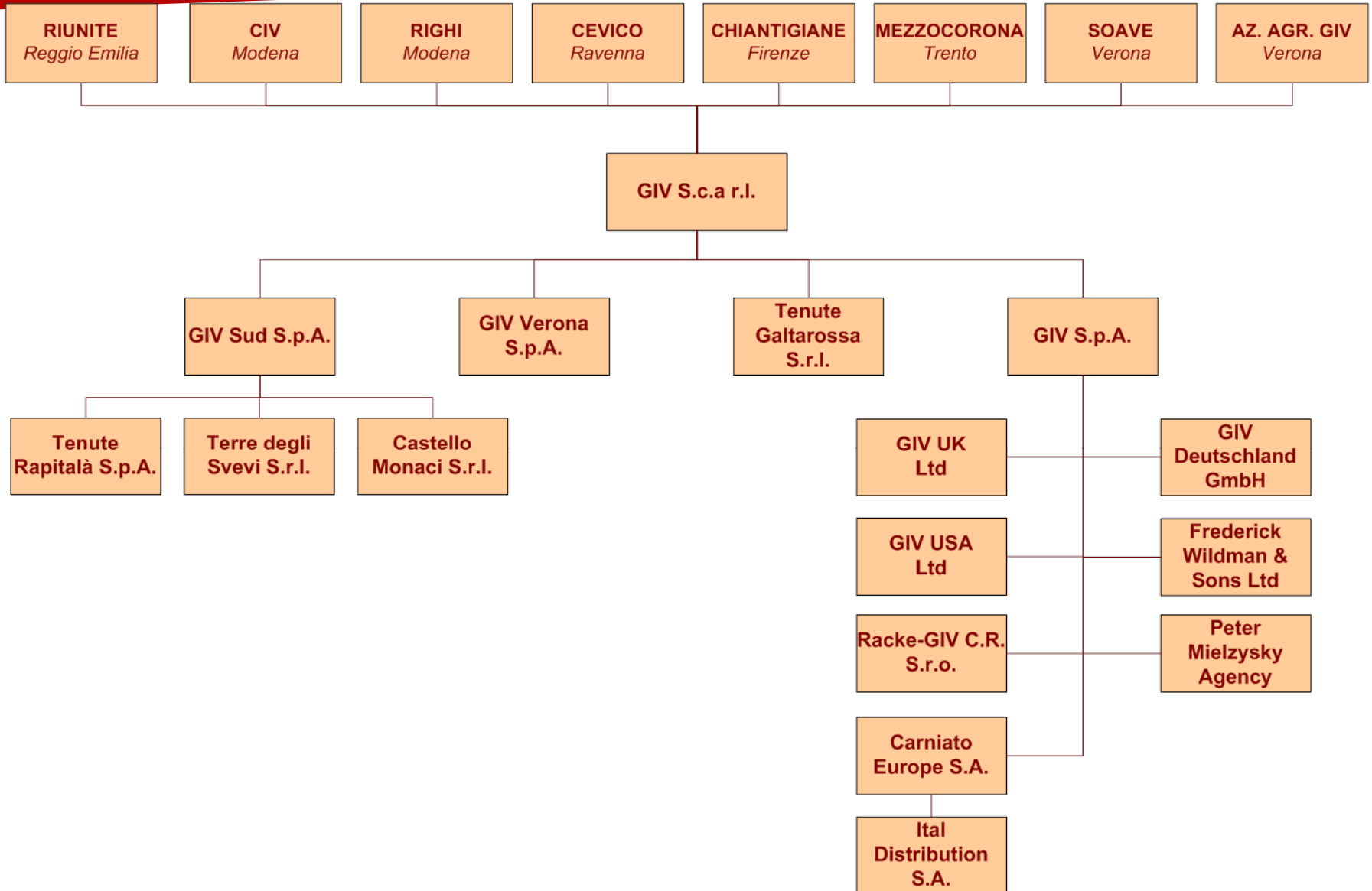
Immobilizzazioni immateriali: software.

Partecipazioni: tutte le partecipazioni in società commerciali.

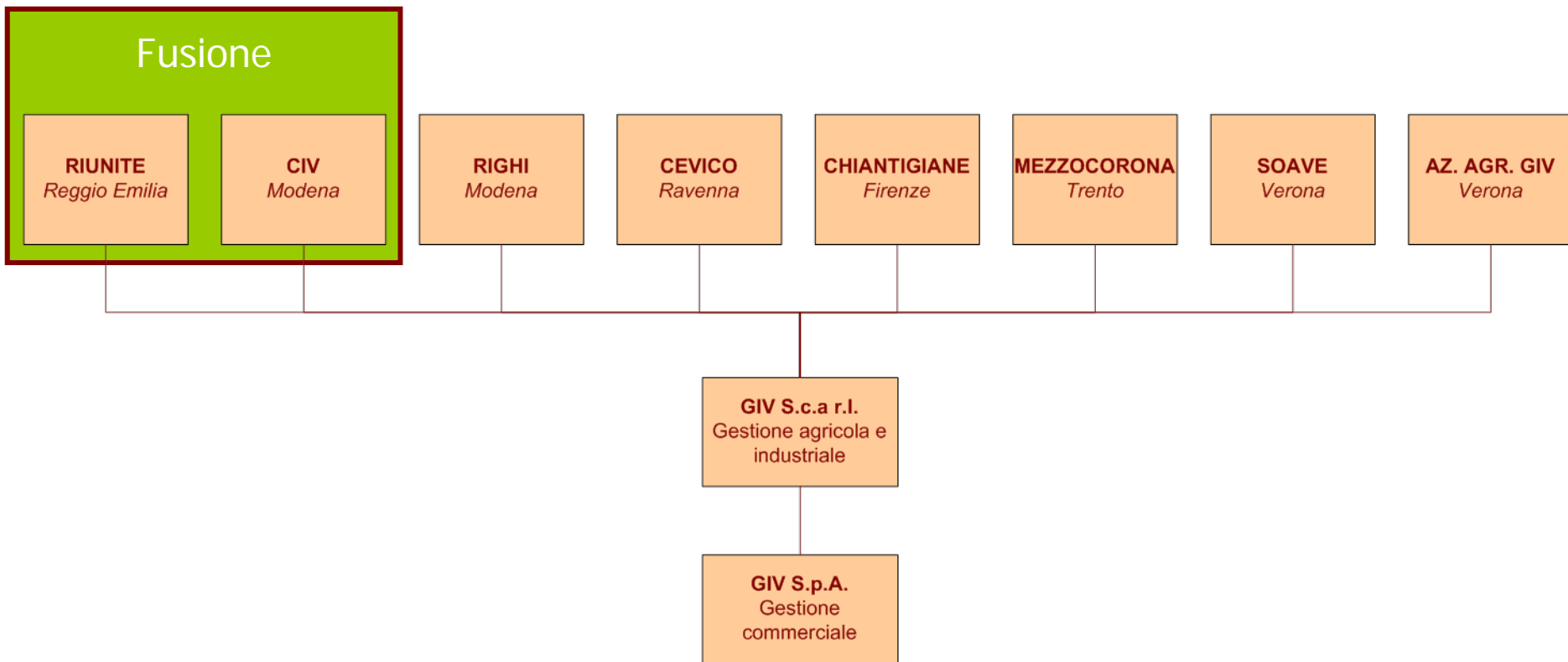
Crediti: non conferiti i crediti commerciali (incassati direttamente da GIV S.c.a.r.l.).

Debiti: conferimento di un solo mutuo (Centrobanca) con ipoteca su Villa Belvedere.

Organigramma Gruppo Italiano Vini – al 1 gennaio 2006

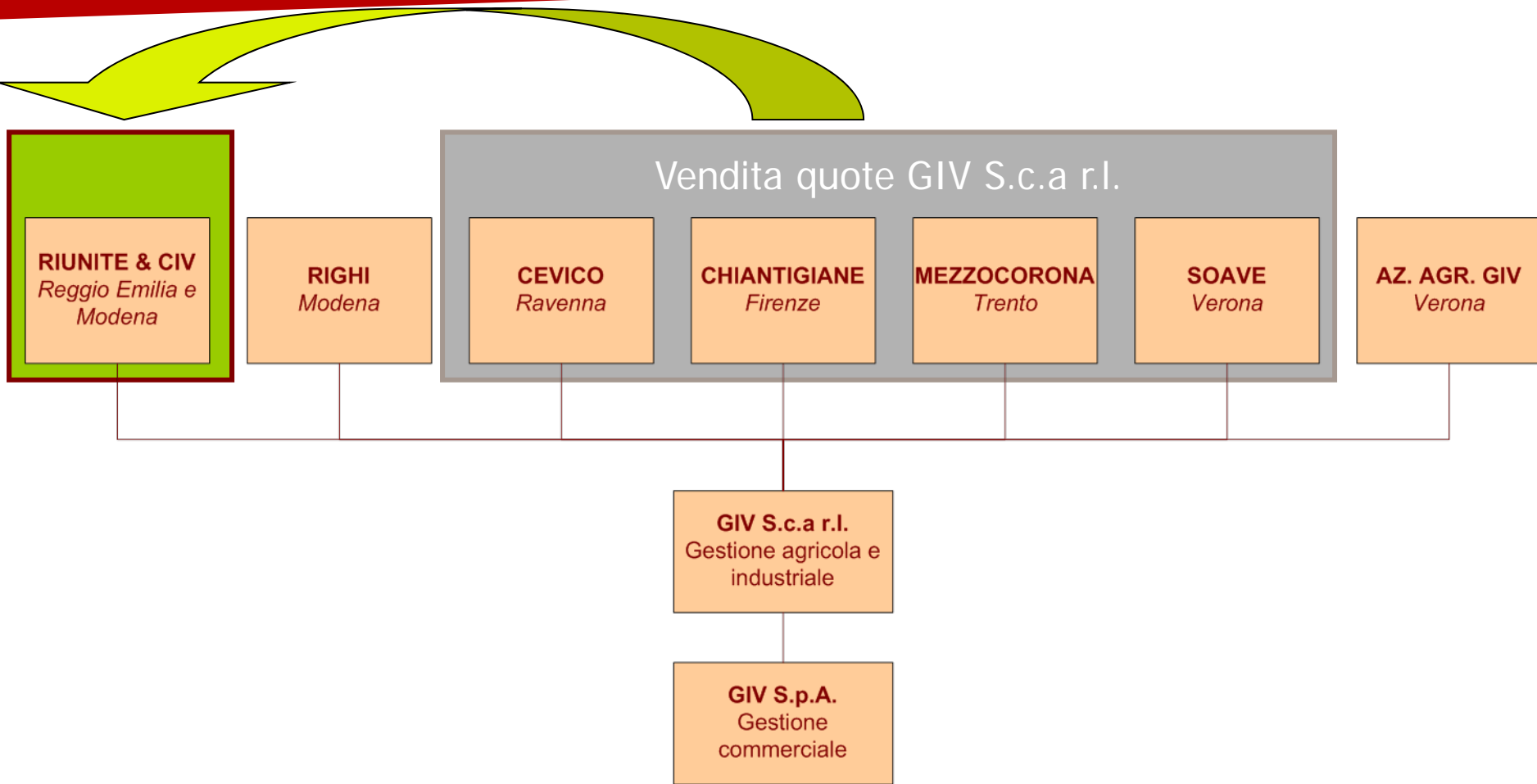


Fusione Riunite e CIV



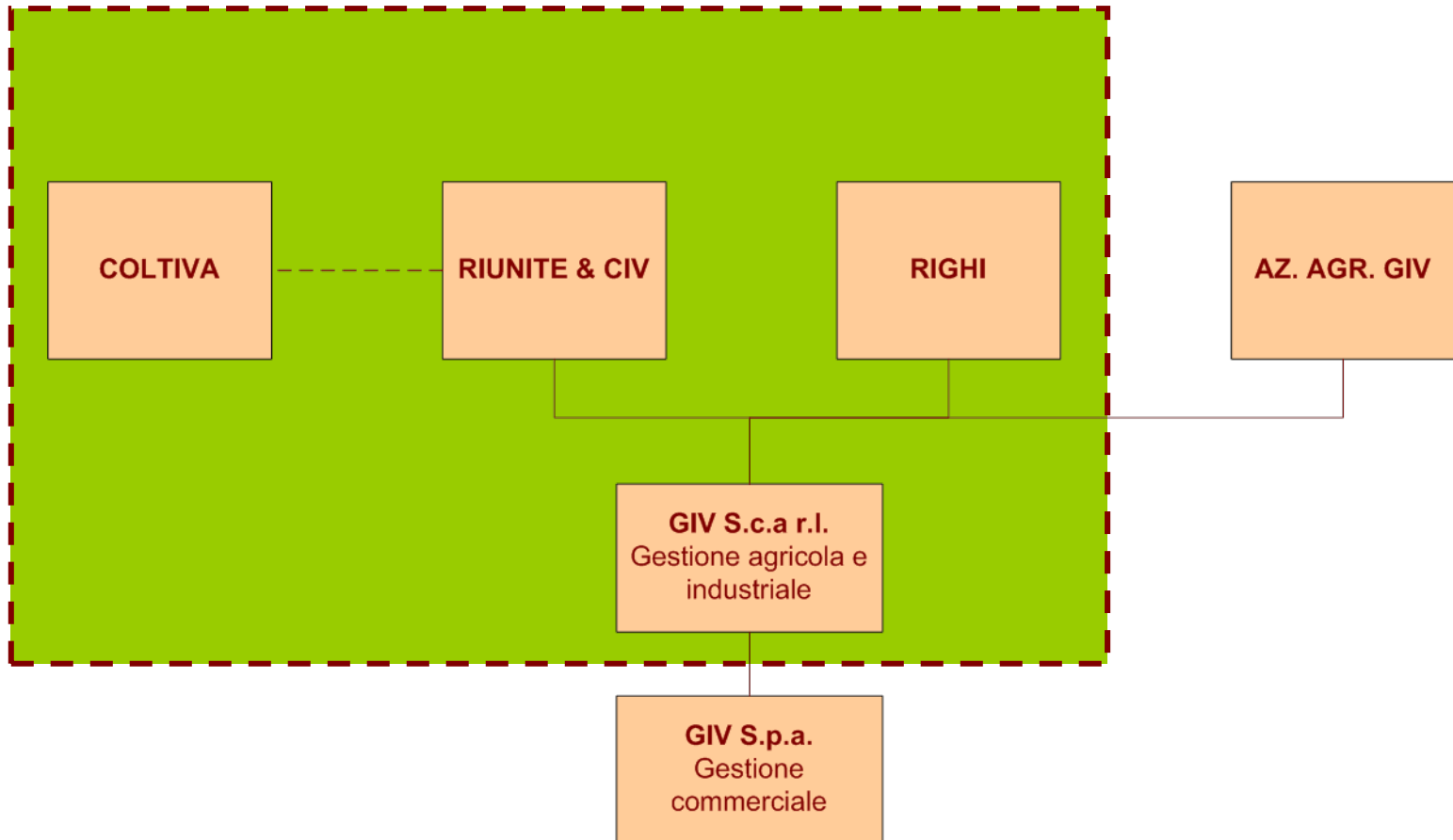
La fusione ha effetto operativo dal 1° settembre 2008 ed effetto contabile e fiscale retroattivo dal 1° agosto 2008.

Vendita quote GIV S.c.a.r.l.



Al 13 settembre 2008 le società Cevico, Chiantigiane, Mezzocorona e Soave hanno ceduto le quote di GIV S.c.a.r.l. alla nuova società Riunite & CIV.

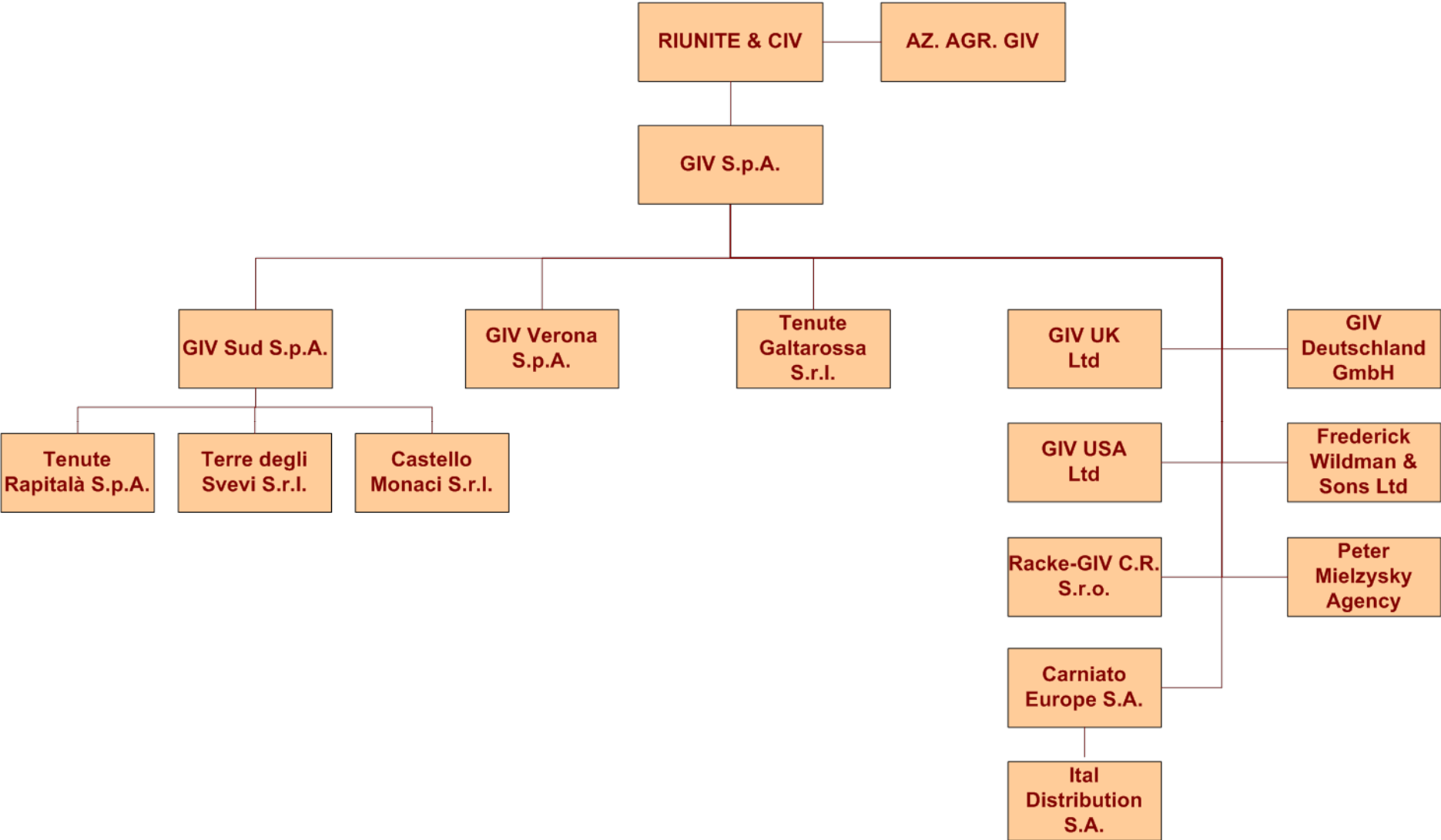
Operazione di fusione Riunite & CIV, Coltiva, Righi e GIV S.c.a.r.l.



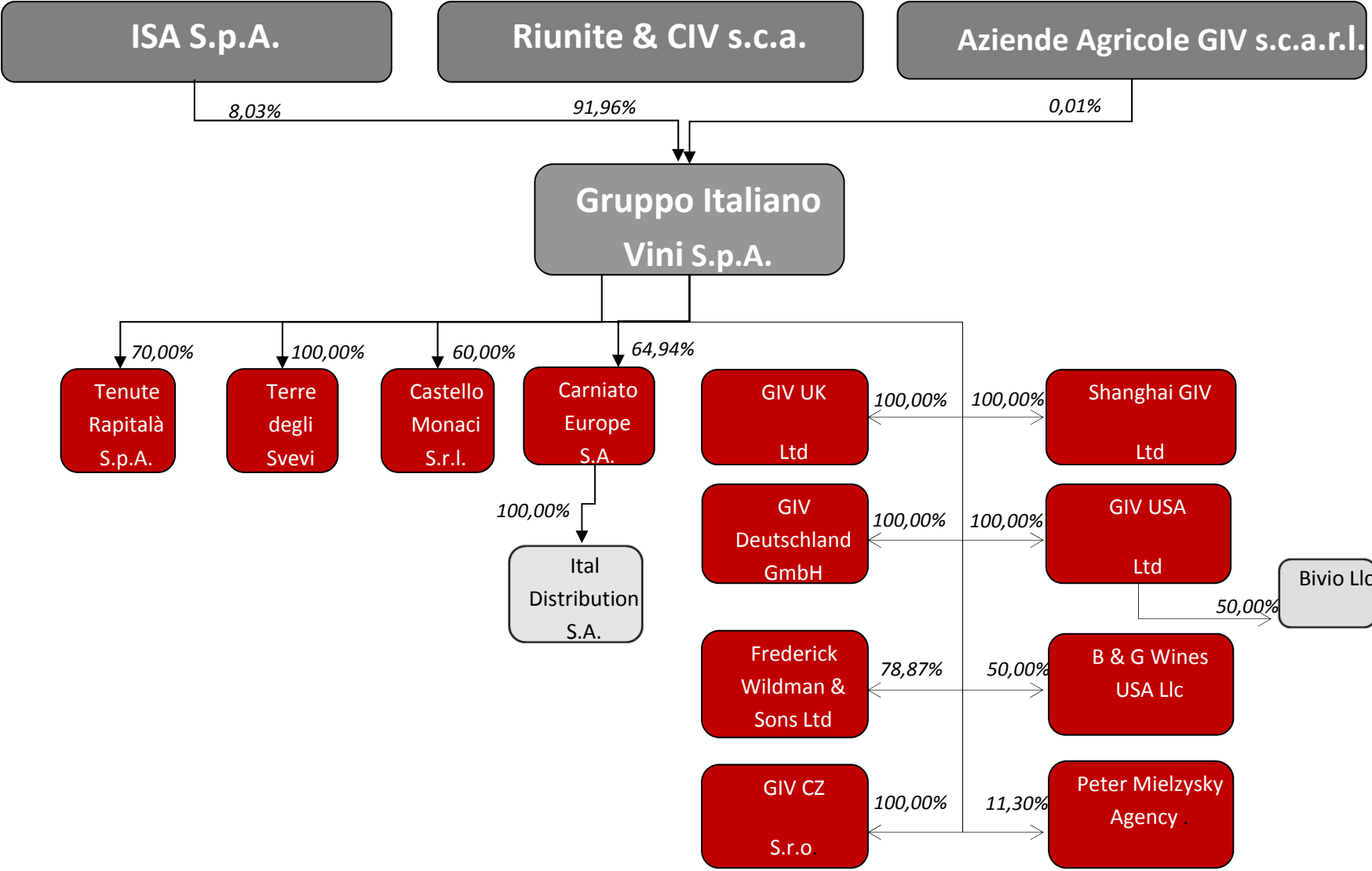
Al 13 settembre 2008 i CdA delle società Riunite & CIV, Righi, Coltiva e GIV S.c.a.r.l. hanno deliberato il progetto di fusione delle quattro società cooperative.

L'operazione di fusione si completerà entro il 31 dicembre 2008.

Organigramma del Gruppo - 1 gennaio 2009



Organigramma attuale Gruppo GIV



Conferimenti di aziende nei Principi Contabili Internazionali IAS-IFRS

- ❑ I conferimenti rientrano nel più vasto ambito delle ***business combinations*** [IFRS 3 –Revised]
- ❑ Occorre però distinguere
 - Conferimenti effettuati tra soggetti sotto comune controllo
 - Conferimenti che implicano il trasferimento del controllo di una “entità” ad altro soggetto

Nozione di controllo

Il controllo è il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'entità al fine di ottenere i benefici delle sue attività [IAS 27.4 - 2 e IFRS 3 R. Appendice A]

La nozione di controllo non consente di per sé di verificare se, in una data situazione aziendale, un determinato soggetto eserciti o meno il controllo, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate.

Il problema è affrontato da un altro principio, lo **IAS 27, par. 13**, che definisce le **situazioni** nelle quali è possibile **presumere** se sussistono le condizioni di esercizio del **potere di controllo di un *business***, al fine di ottenere i benefici derivanti dalle sue attività.

SITUAZIONI DI CONTROLLO

Si presume vi sia controllo quando la Capogruppo

- possiede direttamente o indirettamente la **maggioranza dei diritti di voto** esercitabili in assemblea, tranne casi eccezionali nei quali la maggioranza non costituisce controllo;
oppure

si presume vi sia controllo quando la Controllante, pur non avendo la maggioranza assoluta dei voti:

- controlla più della metà dei diritti di voto, in virtù di un **accordo con altri investitori**;
- ha il potere di determinare le politiche finanziarie ed operative dell'entità in virtù di una **clausola statutaria o di un contratto**;
- ha il potere di **nomina o revoca della maggioranza dei componenti** il consiglio o altro organo di governo o
- ha il potere di **indirizzare la maggioranza di voti in tali organi**.

Modalità di rilevazione dei conferimenti

- ➔ Secondo la normativa internazionale IAS-IFRS, i conferimenti sono rilevati in base al Principio della

Prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica dell'operazione

N.B. Secondo la normativa nazionale in cui prevale la forma giuridica rispetto alla sostanza dell'operazione, tutti i conferimenti d'azienda o di rami d'azienda sono contabilizzati in modo sostanzialmente uniforme.

- ➔ In ambito internazionale occorre distinguere almeno tre fattispecie riguardo agli effetti indotti dalle operazioni di conferimento sul controllo:

- ➊ L'operazione **non trasferisce** il controllo
[conferimenti tra società sottoposte a comune controllo – società a controllo congiunto – conferitaria di nuova costituzione]

➔ Contabilizzate in base al metodo del pooling of interests
(continuità dei valori contabili)

② L'operazione comporta il trasferimento del **controllo alla conferitaria**

Conferente → valuta la partecipazione nella partecipazione nella società conferitaria in base al costo sostenuto per l'acquisto della stessa (valore assegnato agli elementi patrimoniali conferenti)

Conferitaria → commisura l'incremento del Patrimonio Netto al costo effettivo dell'operazione
(*fair value* dell'aumento di capitale a servizio del conferimento)

③ L'operazione trasferisce il **controllo al conferente**

Acquisizione inversa

Tecniche valutative previste dal Principio IFRS 3 - *Revised per le reverse acquisition*

→ Costo dell'operazione sulla base del *fair value* delle azioni che la **conferente** “avrebbe dovuto emettere” per acquisire la conferitaria prima dell'operazione